

COPIA

Numero Registro Delibere 20  
del 29-03-2017



Comune di

**MARINA DI GIOIOSA IONICA**

Città Metropolitana di Reggio Calabria

www.comune.marinadigioiosaionica.rc.it

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEI COSTI-E PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì ventinove del mese di marzo alle ore 18:45 convocato come da avvisi consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del consigliere Dott.ssa LOREDANA FEMIA, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

FEMIA LOREDANA	P	BADOLISANI MARIA TERESA	P
VESTITO DOMENICO	P	MESITI PASQUALE	P
LUPIS FRANCESCO	P	ROMEO VIVIANA	A
LOSCHIAVO MARIA ELENA	P	ALBANESE DANIELE	P
COLUCCIO GIUSEPPE	P	SALOMONE SERGIO	P
NAPOLI ISIDORO	P		

Presenti n. 10 Assenti n. 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. ARTURO TRESOLDI

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 10 su n. 11 Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, l'adunanza è legale ai termini dell' art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

➤ DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Rientrano i consiglieri Napoli e Salomone PRESENTI 10

**Premesso** che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**Richiamati** in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

**Visto** il Regolamento per l'Imposta Unica Comunale (IUC) che disciplina tra le altre imposte anche la Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 21/05/2014 e s.m.i..., il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore o dai settori dell'Ente in caso di gestione diretta;

**Ricordato** che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**Visto** il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, predisposto dal Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio in collaborazione con il Settore Economico-Finanziario, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 1.020.285,07, *così ripartiti:*

*COSTI FISSI€ 87.285,07*

*COSTI VARIABILI€ 933.000,00*

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 28/04/2016, e s.m.i., con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

**Visto** l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

**Preso atto** che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

**Visto** il Regolamento TARI che agli art. da 52 a 54 disciplina agevolazioni, riduzioni ed esenzioni per le utenze domestiche e non domestiche;

**Richiamato** l'art. 1, commi 659 e 660 della 27 dicembre 2013, n. 147 che testualmente recita:

*- comma 659: Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:*

- a) abitazioni con unico occupante;*
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;*
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;*
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;*
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;*
- e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti;*

*- comma 660: Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.*

**Dato atto** che nel piano tariffario per l'anno 2017 sono stati stimati i costi relativi alle riduzioni applicate alle utenze domestiche e non domestiche per come di seguito indicate:

**UTENZE DOMESTICHE:**

- a) Riduzione per distanza cassonetto oltre 600 m - € 13.352,65;
- b) Riduzione per Pensionati residenti all'estero ed iscritti all'AIRE - € 1.671,57;
- c) Riduzione per immobili tenuti a disposizione per uso stagionale - € 74.012,97;
- d) Riduzione per raccolta differenziata porta a porta - € 17,93
- e) Riduzione per uso del compostaggio - € 6.714,68;

**UTENZE NON DOMESTICHE:**

- f) Riduzione per distanza cassonetto oltre 600 m - € 970,72
- g) Riduzione per raccolta differenziata porta a porta - € 1.648,15;

**Considerato** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 660 della su richiamata legge 147/2013, la copertura del costo relativo alle riduzioni di cui alle lettere d), e) e g) è assicurata con risorse a carico del bilancio comunale e quindi con risorse diverse dai proventi del tributo;

- il costo complessivo a carico del bilancio ammonta ad € 8.380,76;

**Visto** l'art. 56 del regolamento IUC, sezione TARI, come da ultimo modificato con delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 28 aprile 2016 che prevede che le agevolazioni e riduzioni previste negli artt. 52 e 53 sono posti a carico del bilancio comunale, quale autorizzazione di spesa;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

### **Richiamati:**

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

**Richiamato** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

### **Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**Il Presidente** cede la parola al Sindaco per relazionare sull'argomento.

**Il Sindaco** precisa che per la determinazione della Tari è necessario che ogni amministrazione approvi ogni anno il piano dei costi e le relative tariffe, allegate al presente atto, che si dovranno

applicare nel corrente esercizio. Anche per il 2017 si è proceduto al citato adempimento, diminuendo leggermente il piano dei costi, pertanto invita il Consiglio ad approvare il citato piano Tari.

Interviene il **consigliere comunale avv. Maria Teresa Badolisani sull'approvazione del piano dei costi e del piano tariffario TARI anno 2017**, in merito al punto 3 avente ad oggetto l'approvazione del piano dei costi e del piano tariffario TARI anno 2017, preannuncio il mio voto contrario.

I motivi che mi inducono a tale scelta sono numerosi. Innanzitutto, come già ribadito allo scorso Consiglio Comunale, anche qui siamo in presenza di un atto di natura politico-amministrativa frutto di scelte operate dalla giunta. Come ben sappiamo Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, la nuova imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014. Essa in pratica ha preso il posto della vecchia Tares. Si tratta di un costo che viene sostenuto dai cittadini per il servizio della raccolta e smaltimento rifiuti. In relazione a questo mi chiedo se, in questi anni, il servizio offerto alla comunità sia stato proporzionato alla spesa sostenuta. Io penso proprio di no. Tra i punti programmatici di questa compagine amministrativa vi era l'attuazione della raccolta differenziata. Addirittura, in più occasioni il Sindaco si era spinto ad affermare che l'avvio della raccolta differenziata avrebbe permesso di abbattere i costi della TARI. Con sommo rammarico per il paese devo constatare che, in oltre tre anni di governo, nulla di quanto promesso è stato realizzato. Addirittura i costi delle tariffe sono aumentati. Purtroppo in questi anni abbiamo assistito a scene di cassonetti stracolmi e rifiuti abbandonati per strada che creavano delle vere e proprie discariche a cielo aperto. Più volte come opposizione abbiamo provveduto a segnalare queste criticità attraverso numerose interpellanze, mozioni ed interrogazioni. Purtroppo la situazione non è cambiata. A mio giudizio, occorre intensificare controlli e sanzioni perché l'inciviltà di pochi non danneggi la comunità. Al tempo stesso mi domando: quante di queste situazioni di disagio per i cittadini si sarebbero potute prevenire se il processo di attuazione della raccolta differenziata fosse stato realizzato o quanto meno si fosse avviato un processo di sensibilizzazione dei cittadini? Certamente avremmo assistito ad un evidente miglioramento della situazione attuale.

Questa condizione non è più accettabile per i contribuenti che pagano la TARI e che meritano e giustamente chiedono un servizio adeguato.

Vi è un altro importante motivo che mi induce a non approvare questo piano tariffario che è strettamente connesso con quanto affermato in precedenza in materia di IUC. Infatti, la modifica del regolamento IUC avrà effetti anche sul piano TARI. Nella proposta di delibera viene dato atto che per l'anno 2017 sono previste riduzioni tariffarie, tra utenze domestiche e non domestiche, per un importo complessivo di 110.629,68 euro. Da quanto risulta, soltanto una minima parte di questa somma e precisamente € 8.239,84 rimane a carico del bilancio comunale. Nulla viene detto espressamente di come verranno finanziati i restanti 102.389,84 euro. Ma se si esaminano attentamente i prospetti allegati si capisce perfettamente che, come già accaduto per le riduzioni IUC, anche nel caso della TARI i costi saranno a carico della contribuzione tributaria. Questo significa che saranno spalmati sui cittadini che non godono delle riduzioni e quindi verranno coperti attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune. **Dal mio punto di vista un'amministrazione virtuosa se decide di operare delle riduzioni tariffarie in favore di alcune categorie di cittadini dovrebbe essere in grado di reperire le risorse necessarie attraverso politiche di contenimento della spesa e riduzione dei costi e non gravando sulle spalle di inermi cittadini.** Sostanzialmente non si fa altro che gettare fumo negli occhi. Bisognerebbe avere il coraggio di sostenere le proprie scelte. E' facile affermare che verranno mantenute le riduzioni tariffarie ma è più complicato dire che le stesse saranno a carico delle utenze.

Alla luce di quanto appena detto, ritengo che vi siano sufficienti motivi da giustificare il mio voto contrario a questa proposta.

**Il Sindaco**, ritiene che quanto dichiarato dal consigliere Badolisani non corrisponde alla verità dei fatti, tuttavia per quanto attiene alle problematiche sul comparto rifiuti, non bisogna sottacere che tutti i Comuni della Locride hanno sofferto numerosi disservizi causati anche in parte da scelte sbagliate da parte della Regione Calabria, che hanno determinato un notevole aumento della tariffe a causa dei costi esosi pagati per lo smaltimento in discarica dell'indifferenziato. L'amministrazione, tuttavia intende perseguire una politica, che ha come obiettivo principale quello d'internalizzare il servizio, provvedendo grazie anche all'imminente bando regionale, ad proporre l'acquisto di attrezzature e strumenti adeguati capaci di rendere un servizio sicuramente migliore ed a costi più contenuti, solo in tal modo si potranno conseguire dei risparmi certi.

**Il Consigliere Mesiti** precisa che il disservizio causato, dalla presenza di cumuli di rifiuti su alcuni luoghi pubblici, non è riferito a situazioni recenti, bensì risale al periodo nel quale grazie alla solerte sollecitazione fatta dalla Minoranza, attraverso interrogazioni e allegati documenti fotografici depositati agli atti del Consiglio Comunale, è stato possibile risalire a situazioni gravi alle quali si è dovuto successivamente fare fronte. Ritiene che gli sforzi che sta operando l'attuale amministrazione per migliorare la situazione attraverso la scelta di gestire in proprio il ciclo dello smaltimento del rifiuto, debba essere accompagnato dal coinvolgimento dei cittadini, che devono diventare attori principali del servizio impegnandosi a segnalare eventuali anomalie anche con il picchettaggio di certi luoghi, ma il tutto deve anche essere accompagnato da un sistema di raccolta che garantisca il porta a porta. Ricorda bene che l'attuale maggioranza aveva posto come uno dei punti principali del proprio programma elettorale quello della raccolta porta a porta, obiettivo che era stato ribadito in diversi comizi elettorali, purtroppo dietro quelle dichiarazioni, vi è stato solo l'effetto Tarzan, con il quale si preannuncia qualcosa poi chi vivrà vedrà, pertanto invita la maggioranza ad un maggiore impegno a rispettare i propri obiettivi ed a realizzare quanto è necessario.

**Il Sindaco**, precisa che l'avvio del processo del porta a porta era stato già programmato dalla Commissione Straordinaria attraverso un bando il quale prevedeva da un parte l'esternalizzazione dell'intero settore, ma aveva come conseguenza quello di triplicare i costi a carico dei cittadini, per cui il costo era particolarmente gravoso pari ad una spesa di circa un milione e quattrocento mila euro. L'amministrazione appena insediata, si è trovata nella necessità, assumendosi una grande responsabilità, di bloccare quella gara, che la Suap aveva già aggiudicato ad una impresa, che proprio alcuni mesi a dietro ha ricevuto una interdittiva antimafia, per cercare delle soluzioni alternative, per cui i tempi per realizzare quanto si era programmato si sono dilatati, ma si spera che grazie a questo bando regionale di imminente scadenza, si possano realizzare quegli obiettivi programmatici.

Si allontana il Consigliere Napoli

Il Presidente constatato che non vi sono altri interventi, pone in votazione l'argomento.

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Presenti nove votanti 9

Con voti favorevoli 6 contrari 2 (Badolisani – Mesiti) astenuto 1 (Femia)

## **DELIBERA**

1) **di approvare** per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 il Piano dei Costi ed il Piano Tariffario per la TARI anno 2017 relativi alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

2) **di stabilire**, ai sensi del Regolamento TARI, che per l'anno 2017 sono stimate le seguenti agevolazioni a carico del bilancio comunale, di cui agli artt. 52 e 53:

- a) Raccolta porta a porta;
- b) Uso compostaggio;

il cui costo, di € 8.380,76, viene posto a carico del bilancio comunale;

3) **di quantificare** in € 1.010.296,01, al lordo delle riduzioni a carico dei contribuenti, il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che la copertura dei costi del servizio da contribuzione dei cittadini è garantita al 99,18% mentre la restante quota, pari al 0,82%, sarà garantita con entrate di bilancio parte corrente non vincolate;

4) **di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine

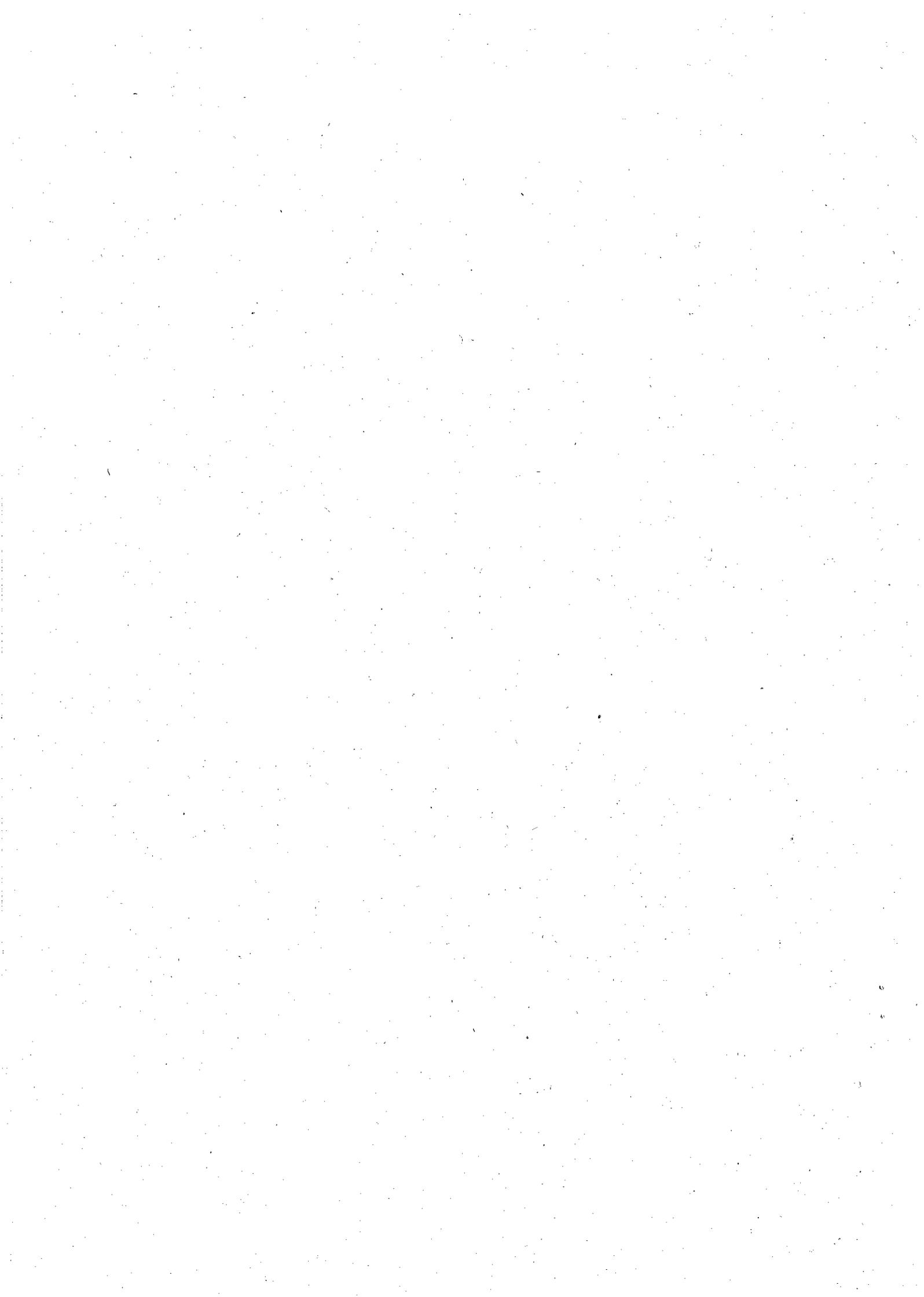
### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza di approvare l'argomento

Con voti favorevoli 6 contrari 2 (Badolisani – Mesiti) astenuto 1 (Femia)

### **DELIBERA**

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



UT. DOMEST.

Rid. (1) 70% Distanza cassonetto oltre 600 m				70%			
N. F	N. utenze	Superfici	TARIFFE		Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.	
			Fisso €/mq	Variabile €			
1	16	1285	0,204	€ 95,05	€ 183,49	€ 1.064,58	€ 1.248,08
2	15	1585	0,237	€ 221,79	€ 262,66	€ 2.328,78	€ 2.591,43
3	12	1039	0,257	€ 285,16	€ 186,83	€ 2.395,31	€ 2.582,14
4	15	1344	0,275	€ 348,52	€ 258,26	€ 3.659,50	€ 3.917,77
5	4	750	0,277	€ 459,42	€ 145,44	€ 1.286,37	€ 1.431,81
6+	4	392	0,267	€ 538,63	€ 73,25	€ 1.508,16	€ 1.581,41
					€ 1.109,94	€ 12.242,70	€ 13.352,65

Rid. (2) 66% Pensionati AIRE				66%			
N. F	N. utenze	Superfici	TARIFFE		Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.	Totale imp. ridotto
			Fisso €/mq	Variabile €			
1	3	296	0,204	€ 95,05	€ 39,85	€ 188,20	€ 228,06
2	9	807	0,237	€ 221,79	€ 126,09	€ 1.317,42	€ 1.443,51
3			0,257	€ 285,16	€ -	€ -	€ -
4			0,275	€ 348,52	€ -	€ -	€ -
5			0,277	€ 459,42	€ -	€ -	€ -
6+			0,267	€ 538,63	€ -	€ -	€ -
					€ 165,94	€ 1.505,62	€ 1.671,57

Rid. (4) 30% Uso discontinuo stagionale				30%			
N. F	N. utenze	Superfici	TARIFFE		Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.	Totale imp. ridotto
			Fisso €/mq	Variabile €			
1	301	23387	0,204	€ 95,05	€ 1.431,26	€ 8.583,20	€ 10.014,46
2	385	29004	0,237	€ 221,79	€ 2.059,89	€ 25.616,53	€ 27.676,42
3	173	14050	0,257	€ 285,16	€ 1.082,77	€ 14.799,60	€ 15.882,37
4	123	9695	0,275	€ 348,52	€ 798,42	€ 12.860,54	€ 13.658,97
5	40	3193	0,277	€ 459,42	€ 265,37	€ 5.513,02	€ 5.778,39
6+	6	410	0,267	€ 538,63	€ 32,84	€ 969,53	€ 1.002,37
					€ 5.670,55	€ 68.342,42	€ 74.012,97

€ 89.037,19

A CARICO UTENZE

Rid. (5) 15% Raccolta porta a porta				15%			
N. F	N. utenze	Superfici	TARIFFE		Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.	Totale imp. ridotto
			Fisso €/mq	Variabile €			
1	1	120	0,204	€ 95,05	€ 3,67	€ 14,26	€ 17,93
2			0,237	€ 221,79	€ -	€ -	€ -
3			0,257	€ 285,16	€ -	€ -	€ -
4			0,275	€ 348,52	€ -	€ -	€ -
5			0,277	€ 459,42	€ -	€ -	€ -
6+			0,267	€ 538,63	€ -	€ -	€ -
					€ 3,67	€ 14,26	€ 17,93

Rid. (3) 20% Uso del compostaggio				20%			
N. F	N. utenze	Superfici	TARIFFE		Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.	Totale imp. ridotto
			Fisso €/mq	Variabile €			
1	9	1279	0,204	€ 95,05	€ 52,18	€ 171,09	€ 223,28
2	19	2310	0,237	€ 221,79	€ 109,37	€ 842,79	€ 952,17
3	33	3942	0,257	€ 285,16	€ 202,53	€ 1.882,03	€ 2.084,56
4	27	3152	0,275	€ 348,52	€ 173,05	€ 1.882,03	€ 2.055,08
5	13	1638	0,277	€ 459,42	€ 90,76	€ 1.194,49	€ 1.285,24
6+	1	124	0,267	€ 538,63	€ 6,62	€ 107,73	€ 114,35
					€ 634,51	€ 6.080,16	€ 6.714,68

€ 6.732,60

A CARICO BILANCIO COMUNALE

UT. NON. DOT. 157

Rid. (1) 15% Raccolta porta a porta

15%

n.	ATTIVITA'	Num. Ut.	Sup.	Fisso €/mq	Variab. €/mq	Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.
7	Alberghi con ristorante	1	900	0,277	2,969	37,39 €	400,86 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	1	600	1,150	12,293	103,53 €	1.106,37 €
						140,92 €	1.507,23 €

A CARICO BILANCIO COMUNALE

Rid. (1) 70% Distanza oltre 600 MT

70%

n.	ATTIVITA'	Num. Ut.	Sup.	Fisso €/mq	Variab. €/mq	Rid. Quota fissa	Rid. Quota var.
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	900	0,131	1,410	82,55 €	888,22 €
						82,55 €	888,22 €

A CARICO UTENZE



## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Attività 1		€ 14.000,00				€ 14.000,00
Attività 2						€ -
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ -					€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 9.718,55		€ 9.718,55
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ -	€ -	€ 9.718,55	€ -	€ 9.718,55
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -		€ 4.500,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00
<b>Totale CC</b>	€ -	€ 18.500,00	€ -	€ 9.718,55	€ -	€ 28.218,55

0

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

### AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€	-
Ammortamento mezzi e attrezzature		
Ammortamento hardware e software		
Ammortamento start up nuove attività		
Ammortamento beni materiali		
Ammortamento immobili		
Altri ammortamenti		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

### ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	-
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-
Accantonamento per inesigibili	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

### Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

#### A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	€	-
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
<b>Totale A</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

#### B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	€	-
Automezzi	€	20.535,19
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
<b>Totale B</b>	<b>€</b>	<b>20.535,19</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>20.535,19</b>
Tasso di rendimento rn		4,000%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	<b>821,41</b>

**Totale CK € 821,41**

<b>Riduzioni utenze non domestiche</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
Raccolta porta a porta		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
Distanza cassonetto > 600 m	€ 1.195,49	€ 13.130,92
Pensionati AIRE	€ 165,94	€ 1.505,62
Uso del compostaggio		
Uso discontinuo stagionale	€ 5.670,55	€ 68.342,42
Raccolta porta a porta		
<b>Totale</b>	€ 7.031,98	€ 82.978,96

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
<b>Totale</b>	€ -	€ -

€ 7.031,98 € 82.978,96

### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	991.245,11
CC - Costi comuni	€	28.218,55
CK - Costi d'uso del capitale	€	821,41
Minori entrate per riduzioni	€	90.010,94
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>1.110.296,01</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	375.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	558.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	-
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	82.978,96
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.015.978,96</b>

91,51%

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	12.145,11
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	14.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	9.718,55
CCD - Costi Comuni Diversi	€	4.500,00
AC - Altri Costi	€	46.100,00
Riduzioni parte fissa	€	7.031,98
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>93.495,64</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	821,41
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>94.317,05</b>

8,49%

Totale fissi + variabili € 1.110.296,01  
verificato

## PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE 2017

Comuni di **MARINA DI GIOIOSA IONICA**

DATI GENERALI		Inserire	%		
Costi fissi no K n-1		93.495,64	0,00%	93.495,64	Costi fissi no K
CKn		821,41		821,41	CKn
Costi variab n-1		1.015.978,96	0,00%	1.015.978,96	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	0,00		0,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU	kg	9.191.000,00			
Tasso Inflaz. Ip		0,00%			
Recup. Prod. Xn		0,00%			

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	2.596.295,16	28,36	€ 76.739,24	€ 826.631,55	-	€ 826.631,55
Und	594.704,84	6,47	€ 17.577,81	€ 189.347,41	-	€ 189.347,41
<b>Totale</b>	<b>9.191.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 94.317,05</b>	<b>€ 1.015.978,96</b>	<b>-</b>	<b>€ 1.015.978,96</b>

€ 1.110.296,01

### DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire		Ps
	Stot(n)	N(n)	
1	75424	893	0%
2	85524	959	0%
3	58579	593	0%
4	51488	522	0%
5	16020	162	0%
6 o più	6610	67	0%
<b>Totale</b>	<b>293645</b>	<b>3196</b>	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,220	103,51
0,256	241,51
0,278	310,52
0,297	379,52
0,299	500,28
0,288	586,53

### DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%): 100%

n.	Attività	Inserire		Tariffe	
		Stot(p)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.348	10%	0,122	1,321
2	Cinematografi e teatri	0	0%	0,086	0,923
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4.694	20%	0,098	1,063
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	526	20%	0,170	1,826
5	Stabilimenti balneari	3.200	15%	0,100	1,087
6	Esposizioni, autosaloni	813	10%	0,100	1,093
7	Alberghi con ristorante	3.475	18%	0,299	3,233
8	Alberghi senza ristorante	363	20%	0,233	2,515
9	Case di cura e riposo	0	0%	0,234	2,515
10	Ospedale	310	100%	0,372	4,012
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9.555	20%	0,248	2,668
12	Banche ed istituti di credito	853	100%	0,206	2,206
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	6.561	20%	0,236	2,541
14	edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	473	20%	0,288	3,104
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.568	20%	0,164	1,758
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0%	0,310	3,327
	- Idem utenze giornaliera	0	0%	0,619	6,654
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	689	10%	0,318	3,415
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	696	20%	0,214	2,312
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	572	20%	0,261	2,813
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3.618	20%	0,118	1,264
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.438	20%	0,142	1,535
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2.948	20%	1,243	13,386
	- Idem utenze giornaliera	0	0%	1,770	19,059
23	Mense, birrerie, burgerie	0	0%	0,664	7,132
24	Bar, caffè, pasticceria	1.723	30%	1,041	11,200
	- Idem utenze giornaliera	0	20%	1,832	19,710
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.683	15%	0,486	5,231
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.817	20%	0,452	4,880
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1.462	5%	1,239	13,350
28	Ipermercati di generi misti	0	10%	0,458	4,927
29	Banchi di mercato genere alimentari	80	15%	1,063	11,448
	- Idem utenze giornaliera	0	15%	2,126	22,897
30	Discoteche, night-club	180	10%	0,230	2,483

Tot. Superficie 52.329

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctuf: € 76.739,24

n	Ka	TFd			
		Stot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,81	75424	61.093,44	0,272	€ 0,22
2	0,94	85524	80.392,56	0,272	€ 0,26
3	1,02	58579	59.750,58	0,272	€ 0,28
4	1,09	51488	56.121,92	0,272	€ 0,30
5	1,10	16020	17.622,00	0,272	€ 0,30
6 o più	1,06	6610	7.006,60	0,272	€ 0,29

Totale 281.987,10

Gettito	
€	16.625,81
€	21.877,82
€	16.260,37
€	15.272,87
€	4.795,51
€	1.906,76

€ 76.739,24

Verificato

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Cvd (€)

Cvd (€)

Qtot (kg)

Cu (€/kg)

Quv

€ 826.631,55

€ 2.596.295,16

€ 0,32

541,82

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	0%	0,60	893	535,8	€ 103,51	€ 92.430,649
2	1,40	1,80	0%	1,40	959	1342,6	€ 241,51	€ 231.611,401
3	1,80	2,30	0%	1,80	593	1067,4	€ 310,52	€ 184.136,757
4	2,20	3,00	0%	2,20	522	1148,4	€ 379,52	€ 198.110,035
5	2,90	3,60	0%	2,90	152	469,8	€ 500,28	€ 81.045,014
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	67	227,8	€ 586,53	€ 39.297,689

Totale 4791,8

€ 826.631,545

Verificato

# TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ccapf 17.577,81  
QIrd 67.535,59  
Qcapf 0.260274821

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%)

N°	Attività	Kc min.	Kc max.	Incidere %	TARIFFE				Gettito
					Stat(cap)	Stat(ap) Kc	Tf(ap)	Stat(ap) Kc	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	10%	2.148,00	1005,26	0,122	1005,26	251,64
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	10%	0,00	0,00	0,086	0,00	0,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	70%	4.694,00	1764,94	0,098	1764,94	459,37
4	Campelli, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	70%	526,00	342,95	0,170	342,95	89,26
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	10%	3.200,00	1235,20	0,100	1235,20	321,49
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	20%	813,00	313,82	0,100	313,82	81,68
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	15%	3.475,00	3996,25	0,299	3996,25	1.040,12
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	20%	363,00	325,25	0,233	325,25	84,65
9	Casa di cura e riposo	0,90	1,09	0%	0,00	0,00	0,234	0,00	0,00
10	Ospedale	0,86	1,43	100%	1.430	310,00	0,372	443,30	115,38
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	70%	9.555,00	9115,47	0,248	9115,47	2.372,53
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	100%	853,00	673,87	0,206	673,87	175,39
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	20%	6.561,00	5944,27	0,236	5944,27	1.547,14
14	edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	1,01	1,50	20%	473,00	524,08	0,288	524,08	136,41
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	20%	1.566,00	986,58	0,164	986,58	256,78
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	10%	0,00	0,00	0,310	0,00	0,00
	- idem utenze giornaliere	2,38	3,34	10%	0,00	0,00	0,619	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	10%	559,00	682,54	0,218	682,54	177,65
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	20%	696,00	573,50	0,214	573,50	149,27
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	10%	572,00	574,29	0,261	574,29	149,47
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	20%	3.618,00	1635,34	0,118	1635,34	425,64
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	20%	1.438,00	782,27	0,142	782,27	203,61
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	20%	2.948,00	14079,65	1,243	14079,65	3.654,58
	- idem utenze giornaliere	6,80	20,56	0%	0,00	0,00	1,770	0,00	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	0%	0,00	0,00	0,664	0,00	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	30%	1.723,00	6892,00	1,041	6892,00	1.793,81
	- idem utenze giornaliere	5,12	14,72	20%	0,00	0,00	1,832	0,00	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	35%	2.689,00	5023,05	0,486	5023,05	1.307,37
26	Plurificenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	20%	1.827,00	3175,33	0,452	3175,33	826,46
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	5%	1.462,00	6960,58	1,239	6960,58	1.811,66
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	10%	0,00	0,00	0,458	0,00	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	15%	80,00	336,68	1,063	336,68	85,03
	- idem utenze giornaliere	6,70	16,48	10%	0,00	0,00	2,126	0,00	0,00
30	Discoteche, night-club	0,77	1,91	10%	180,00	159,12	0,230	159,12	41,41
					52.329	67.535,593			17.577,81

Verificato

# TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Cvnd 189.347,41  
QTrd 594.704,84

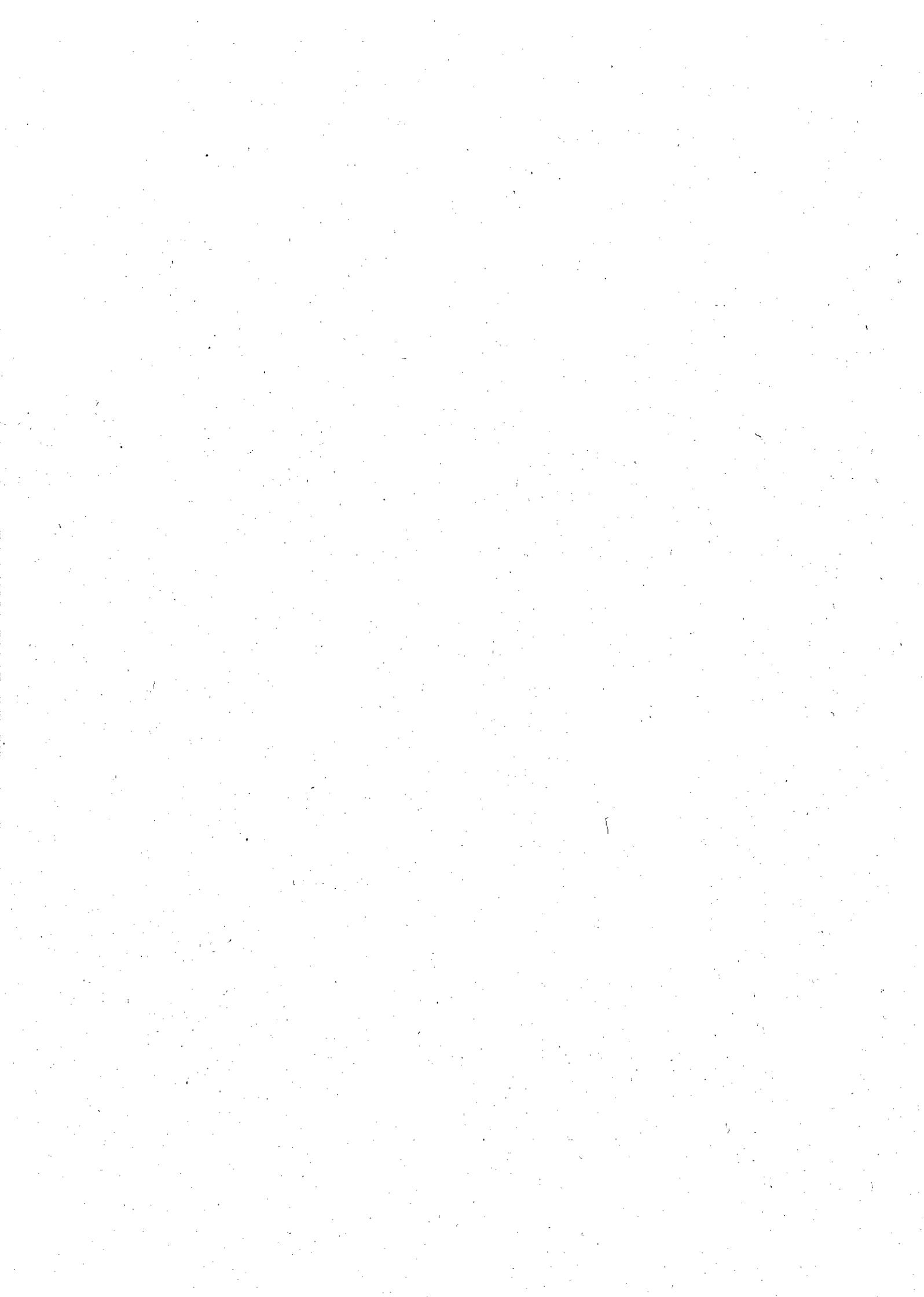
Cu 0,318

% aumento utenze giornaliere

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Inserire	Kd	Scot(fap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	10%	4,150	2,148	8,914	1,321	2.838,18
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	10%	2,900	0	0	0,923	0,00
3	Autonimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	20%	3,340	4,694	15,678	1,063	4.991,69
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	20%	5,734	5,26	3,016	1,826	960,29
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	15%	3,415	3,200	10,928	1,087	3.479,35
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	20%	3,432	813	2,790	1,093	888,37
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	35%	10,156	3,475	35,290	3,233	11.236,06
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	20%	7,900	363	2,868	2,515	913,04
9	Casa di cura e riposo	7,90	9,62	0%	7,900	0	0	2,515	0,00
10	Ospedali	7,55	12,60	100%	12,600	310	3,906	4,012	1.243,63
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	20%	8,380	9,555	80,071	2,668	25.493,69
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	100%	6,930	853	5,911	2,206	1.882,09
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	20%	7,980	6,561	52,357	2,541	16.669,82
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	8,88	13,22	30%	9,748	473	4,611	3,104	1.468,03
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antifurto	4,90	8,00	20%	5,520	1,566	8,644	1,758	2.752,26
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	0%	10,450	0	0	3,327	0,00
	- idem utenze giornaliere	20,90	29,38	0%	20,900	0	0	6,654	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	0%	10,726	559	5,996	3,415	1.909,01
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	20%	7,262	696	5,054	2,312	1.609,25
19	Carrozzeria, autofficina, elettraudo	8,02	12,10	20%	8,836	572	5,054	2,813	1.609,20
20	Attività industriali di produzione beni specifici	2,90	8,25	0%	3,970	3,618	14,363	1,264	4.573,17
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	20%	4,822	1,438	6,934	1,535	2.207,72
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrarie	29,93	90,50	20%	42,044	2,948	123,946	13,386	39.462,94
	- idem utenze giornaliere	59,86	181,00	0%	59,860	0	0	19,059	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40	55,70	0%	22,400	0	0	7,132	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	30%	35,178	1,723	60,612	11,200	19.298,09
	- idem utenze giornaliere	45,00	129,52	20%	61,904	0	0	19,710	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	35%	16,430	2,689	44,180	5,231	14.066,51
26	Plurificenze alimentari etc miste	13,77	21,55	20%	15,326	1,827	28,001	4,880	8.915,08
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	15%	41,929	1,462	61,299	13,350	19.517,07
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	10%	15,475	0	0	4,927	0,00
29	Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	15%	35,958	80	2,877	11,448	915,88
	- idem utenze giornaliere	59,00	145,10	15%	71,915	0	0	22,897	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,80	100%	7,800	180	1,404	2,483	447,02
					52.329		594.705		189.347,41

Verificato





Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott.ssa LOREDANA FEMIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ARTURO TRESOLDI

PARERE Favorevole In ordine alla Regolarita' tecnica

**IL FUNZIONARIO**  
F.to Dott.ssa TIZIANA ROMANO

PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

**IL FUNZIONARIO**  
F.to Dott.ssa TIZIANA ROMANO

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

- o E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 18-04-2017, Prot. N 442 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

Data 18-04-2017

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
F.to Sig.ra ERSILIA MULTARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

#### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

E' divenuta esecutiva il giorno 29-03-2017;

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3°, per quindici giorni consecutivi dal 18-04-2017 al 03-05-2017, senza reclami.

Data 29-03-2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ARTURO TRESOLDI

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE e consta di n. \_\_\_\_\_ fogli.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. ARTURO TRESOLDI